

viato, Terni, Jesi, Spello, oltre a Narni, e Rieti, dianzi occupate: il che sempre più gli conciliò l'affetto e la stima de' Perugini, che miravano crescere per opera di lui ogni dì più la lor potenza e riputazione. Obbligò ancora *Lodovico Migliorati* Signor di Fermo, (a) a redimersi dalle di lui vessazioni con una somma d'oro.

PER quanto abbiamo dal Corio (b), avendo il *Conte Carmagnola*, Generale di *Filippo Maria Duca* di Milano, continuato anche pel verno l'assedio del forte Castello di Trezzo sull'Adda, occupato da i *Coleoni* di Bergamo, finalmente nel dì 11. di Gennaio se ne rendè padrone. Se crediamo al *Sanuto* (c), quattordici mila Fiorini quelli furono, che finalmente espugnarono quella Fortezza. Rivolse dipoi l'armi sue il vittorioso *Carmagnola*, secondochè scrivono il *Rivalta* (d), e il *Sanuto*, contra *Piacenza*. Era questa occupata da *Filippo Arcelli*, personaggio valoroso sì nell'armi, ma insieme crudele. Andò il *Carmagnola* ad accamparsi alla Porta di Borgo nuovo, e gli riuscì con un aguato di far prigione *Bartolomeo Arcelli* Fratello d'esso *Filippo*, nel mentre che passava a Genova per chiedere soccorso a quella Repubblica. Seco si trovò *Giovanni Figliuolo* del medesimo *Filippo*, giovane di mirabil' aspettazione. Tutti e due questi miseri furono un dì guidati davanti a quella Porta coll'intimazion della morte, se la Città non si rendeva. Volle più tosto l'*Arcelli* vedere eseguita così barbara e da tutti detestata sentenza, che cedere il possesso di *Piacenza*. Pure non corse gran tempo, che la Città fu presa, ed egli si ridusse nel Castello. Ma convinto dell'impossibilità di sostenersi se ne fuggì, o pur fatto accordo per alcune migliaia di Fiorini, se ne andò con Dio, lasciando interamente in potere del *Carmagnola* col Castello quella nobil Città, che per le passate sciagure era divenuta un deserto. Manca la Città di *Piacenza* d'Autori di questi tempi, che abbiano accuratamente descritte le sue calamità. Anzi discordano gli Storici nell'Anno, in cui questa tornò alle mani del Duca. Il *Rivalta* di ciò parla all'Anno presente; il *Corio*, e *Giovanni Stella* (e) al seguente; e nè pure il *Campi* (f), (g) *Sanuto* Storico *Piacentino* sa decidere la quistione, con rapportar nondimeno il fatto a quest' Anno. Tuttavia parmi, che dal *Sanuto* (g), e dal *Biglia* (h) si possa ricavar tanto lume da diradar queste tenebre. Cioè avere *Filippo Arcelli* ne' tempi addietro occupata *Piacenza*. Gliela ritolse il *Carmagnola*, ma senza

(a) *Boninc. Annal. T. 21.*

*Rer. Italic.*

(b) *Corio Ist. di Milano.*

(c) *Sanuto Ist. di Venezia T. 22.*

*Rer. Italic.*

(d) *Rivalta Chronic.*

*Piacentin.*

*Tom. 20.*

*Rer. Italic.*

(e) *Johann. Stella An.*

*nal. Genuens.*

*Tom. 17.*

*Rer. Italic.*

(f) *Campi Ist.*

*di Piacenza*

*Tom. III.*

(g) *Sanuto*

*Ist. di Ve-*

*nezia,*

*ubi supra.*

(h) *Billius*

*Hist.*

*Tom. XIX.*

*Rer. Italic.*